



# PARCO NATURALE STRUGNANO

Area  
marina  
protetta



Krajinski park Strunjan  
Parco naturale Strugnano  
Strunjan Landscape Park

Interreg   
Mediterranean



MPA  
NETWORKS



## PARCO NATURALE STRUGNANO

Il Parco si dispiega su 428,6 ettari coprendo la maggior parte della Penisola di Strunjan, inclusa una fascia di mare larga 200 metri e la parte interna della Baia di Strunjan. Comprende il più lungo tratto di costa naturale nel Golfo di Trieste, sopra la quale sorge una falesia in flysch, geologicamente ancora attiva. Il Parco, fondato nel 1990 con lo scopo di proteggere beni naturali e conservare la diversità biologica e del paesaggio, fa parte della rete ecologica europea Natura 2000, e nel 2019 è stato inserito nell'elenco delle Aree Specialmente Protette di Interesse Mediterraneo (ASPIM/SPAMI\*).

\*SPAMI = Specially Protected Areas of Mediterranean Importance

[www.parkstrunjan.si](http://www.parkstrunjan.si)



## CHE COS'È UN'AREA MARINA PROTETTA (AMP)

È una zona di mare geograficamente circoscritta, riconosciuta e gestita con mezzi legali e dedicata alla conservazione a lungo termine della natura. Per gestire un'AMP occorre designare un gestore e adottare un piano di gestione che definisca obiettivi e misure di protezione, nonché un programma di attuazione. Gli obiettivi di protezione non precludono altri traguardi, in particolare lo sviluppo sostenibile di attività socioeconomiche, purché questi non ostacolino il raggiungimento degli obiettivi di tutela della natura.



## MPA NETWORKS

Una forte rete di persone per efficaci  
Aree marine protette nel Mediterraneo

#MPA\_NETWORKS

**10**  
partner

21 partner  
associati

**7**  
paesi

9 AMP

**32**  
mesi

da nov. 2019  
a giu. 2022

## IL PROGETTO

Gestite in modo efficiente e dotate di adeguati know-how e risorse umane e finanziarie, le AMP\* possono essere uno degli strumenti più efficaci per conservare la biodiversità marina.

Il progetto MPA NETWORKS mira a rafforzare le reti dei gestori delle AMP mediterranee a tutti i livelli, in modo che le AMP adeguatamente abilitate possano conseguire risultati a beneficio della natura e preservare nel contempo le risorse della nostra sussistenza.

MPA NETWORKS cerca soluzioni sostenibili alle sfide della gestione delle AMP, in particolare quelle relative alla gestione della piccola pesca costiera, alla protezione di specie mobili e allo sviluppo di efficaci meccanismi di finanziamento.

\*AMP = Area marina protetta

Progetto cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale.

[mpa-networks.interreg-med.eu](http://mpa-networks.interreg-med.eu)

## ATTIVITÀ DEL PROGETTO



- 1 PARTNERSHIP TRA LE AMP**
- 2 ATTIVITÀ PILOTA PER LE AMP**
- 3 GRUPPI DI LAVORO**
- 4 FORMAZIONE OPERATIVA**
- 5 STRUMENTI PER I GESTORI DELLE AMP**
- 6 SOSTENERE E COLLEGARE LE RETI**
- 7 WORKSHOP PER LA CONDIVISIONE DI ESPERIENZE**
- 8 FORUM DELLE AMP MEDITERRANEE**
- 9 POLITICHE DI SOSTEGNO**

TRASFERIMENTO DI BUONE PRATICHE  
NEI NUOVI PROGETTI IN DIVERSI CAMPI:

- Efficacia di gestione
- Gestione della piccola pesca costiera
- Finanziamento sostenibile
- Protezione delle specie mobili

# RETE DI AREE MARINE PROTETTE NEL MEDITERRANEO

**Obiettivo internazionale**  
**30 % del Mediterraneo**  
**ad AMP entro il 2030**  
(e nell'UE anche 10 %  
di AMP a protezione  
rigorosa)

AMP  
**8,33 % del**  
**Mediterraneo**



**1087 AMP**  
209.303 km<sup>2</sup>

AMP  
a protezione  
rigorosa  
**0,04 %**

AMP  
a statuto  
nazionale  
**3,18 %**

- AMP a statuto nazionale (257)
- Siti Natura 2000 marini (829)
- Pelagos - Santuario internazionale dei mammiferi marini (1)
- Aree amministrative globali (GADM, versione 3.6)

# LE AREE MARINE E LITORANEE PROTETTE IN SLOVENIA

Le Aree marine protette, quando sono gestite con efficienza, rappresentano uno dei mezzi più potenti di conservazione degli ecosistemi marini. Il sistema attuale della protezione della biosfera marina con aree protette e altre misure è inadeguato, poiché non comprende tutti gli elementi essenziali della biodiversità marina.



- AMP a statuto nazionale (6)
- Siti Natura 2000 marini (13)
- Aree amministrative globali (CADM, versione 3.6)

1



## PARCO NATURALE STRUGNANO



Il paesaggio costiero dei flysch nella Penisola di Strunjan è un intreccio di bellezze naturali e opere umane create attraverso i secoli. Il Parco, adornato sul lato nord di una parete in flysch alta 80 m e orlata da una costa marina naturale, scende attraverso pendii assolati e coltivati fino alla valle del ruscello Roja a sud, dove si trovano la laguna marina e le saline.

2



## MONUMENTO NATURALE DI PUNTA MADONNA



Il monumento di Punta Madonna comprende il mare e il fondale intorno al capo piranese lungo il centro storico di Pirano. Il promontorio sloveno più rilevante, di per sé un'attrazione geomorfologica, è ulteriormente impreziosito dal fondale marino completamente naturale e il suo ricco mondo acquatico. Non lontano da lì, il fondale scende a toccare il punto più basso sulla costa slovena (38 m), detto anche «Il Tricorno subacqueo».

3



## PARCO NATURALE DELLE SALINE DI SICCIOLE



Mentre nella parte settentrionale del Parco, Lera, è ancora attiva la produzione del sale, la parte meridionale, Fontanigge, è dedicata alla tutela della natura e al patrimonio culturale delle vecchie saline di Pirano, conservato e presentato dal Museo delle Saline. Il clima submediterraneo, l'elevata salinità dell'acqua nei bacini e i metodi di produzione del sale creano insieme condizioni ambientali specifiche che promuovono la diversità floreale, faunistica e di habitat.



4



## PARCO NATURALE PUNTA GROSSA

Krajijski park  
Debeli rtič  
Parco naturale  
Punta Grossa



Il Parco naturale Punta Grossa si trova all'estremità della Penisola di Ancarano, solcato dalle onde e lambito dai venti del Golfo di Trieste. Il cuore del Parco è rappresentato dall'omonimo capo con la falesia di flysch, dalla costa marina naturale ai suoi piedi e dalla barriera sottomarina.

5



## RISERVA NATURALE DI VAL STAGNON

naravni rezervat  
ŠKOCJANSKI  
ZATOK

La Riserva naturale di Val Stagnon, l'ultimo testimone del passato insulare della città di Capodistria e la più grande zona umida salmastra in Slovenia, si estende sul territorio dove anticamente i fiumi Risano e Cornalunga sfociavano nel mare. Considerata una singolarità tra gli ecosistemi sloveni grazie alla sua vicinanza al mare, al clima mediterraneo e alla vegetazione submediterranea, si distingue anche per l'architettura del paesaggio e le dimensioni stesse della riserva.

# COME PROTEGGIAMO LA NATURA NEL PARCO NATURALE STRUGNANO





Con 83 specie ittiche marine registrate nelle sue acque, ovvero il 45 % di tutte le specie identificate nel mare sloveno, la parte marina del Parco è la zona con la più grande diversità biologica nell'ambiente marino sloveno.



Castagnole (*Chromis chromis*)

La qualità del nostro mare è comprovata dalla presenza di praterie marine, ritenute indicatori di purezza. La cimodocea nodosa (*Cymodocea nodosa*) ricopre il fondale sabbioso e poco profondo, creando uno degli habitat marini più importanti del Parco.



Prateria di cimodocea nodosa con nacchere (*Pinna nobilis*)

## Conservando le parti naturali della costa marina...

La parte più distintiva del Parco è la falesia di Strugnano, alta fino a 80 m, che con il suo ciglione ricoperto di bosco e la fascia di mare sottostante costituisce il tratto più lungo di riva naturale sull'intera linea costiera che circoscrive il Golfo di Trieste.

La falesia in flysch e una piattaforma di abrasione





## ... nonché la laguna marina e le saline popolate da specie animali e vegetali minacciate.

Nelle saline di Strugnano il sale si produce con il metodo tradizionale da oltre 700 anni. Per la città di Pirano che lo commerciava ancora oggi si dice che sia «cresciuta sul sale». La zona umida salmastra ospita piante e animali rari e minacciati che si sono adattati alla vita in questo difficile ambiente salino.

Dighe, canali e bacini nelle saline

Stjuža è l'unica laguna marina sulla costa slovena, creata con la costruzione di una diga oltre 400 anni fa e a lungo utilizzata per l'allevamento di pesci. Con la sua vegetazione rigogliosa, la variegata fauna ittica e l'abbondanza di invertebrati demersali oggi rappresenta un'importante area di sosta per uccelli in migrazione.




Garzetta (*Egretta garzetta*)

Con le loro foglie e steli carnosi, la salicornia fruticosa, la salicornia europea e la suaeda marittima sono le specie che più risaltano tra la vegetazione alofila. Queste piante, dette anche alofite, si sono adattate ai suoli con concentrazioni elevate di sostanze minerali. La maggior parte figura nella Lista rossa delle specie minacciate, poiché crescono solamente in una stretta fascia costiera.



Salicornia fruticosa (*Sarcocornia fruticosa*)



**Favorendo le attività  
tradizionali conserviamo  
il paesaggio a mosaico.**

Il paesaggio culturale del Parco naturale Strugnano



Piccola pesca costiera



Produzione manuale del sale



Terrazze coltivate supportate da muretti a secco



**Progettiamo e costruiamo  
con cura le infrastrutture  
del Parco per educare  
i visitatori e permettere  
loro un'esperienza intima  
e straordinaria.**

La veduta della Baia di Santa Croce  
dal sentiero naturalistico



Centro visite alla casa dei salinari



Percorso didattico «Strugnano: Ritratta dal mare»



Visite guidate, giornate della scienza e workshop

I VALORI E I BENEFICI  
DI AMP GESTITE  
CON EFFICACIA





## PROTEZIONE DELLE RISORSE ITTICHE

La piccola pesca costiera è praticata con imbarcazioni di lunghezza inferiore ai 12 metri e uso di attrezzi passivi. Al Parco naturale Strugnano si esegue per quattro mesi all'anno, utilizzando reti da imbrocco e tremagli. Per quantità espressa in peso, le specie più catturate sono l'orata (*Sparus aurata*), i cefali (*Mugil spp.*), il branzino (*Dicentrarchus labrax*), la seppia (*Sepia officinalis*) e la sogliola (*Solea solea*).

In una parte del Parco sul mare, nella cosiddetta «no-take zone», è vietato il prelievo di qualsiasi risorsa marina, nel resto della porzione marina la pesca è dettagliatamente regolamentata da un regime di tutela. Il gestore del Parco e i pescatori commerciali collaborano nella conduzione dell'area con gli obiettivi comuni di ripristinare gli stock ittici e conservare un ambiente sano per i pesci nelle diverse fasi della loro vita.

## PROTEZIONE DELLE SPECIE MOBILI

Le AMP sono vitali per la salvaguardia a lungo termine di specie mobili di uccelli, tartarughe e mammiferi marini. Una delle specie protette di uccelli marini che regolarmente visitano l'area del Parco è il marangone dal ciuffo. Individui di questa specie si radunano in grandi stormi in estate e autunno, nutrendosi di pesci piccoli nelle secche. Le acque del Golfo di Trieste forniscono cibo in abbondanza anche ai beccapesci (*Thalasseus sandvicensis*) e durante i mesi invernali la costa è popolata da gruppetti di garzette (*Egretta garzetta*).

Di tanto in tanto vi si può scorgere anche la tartaruga caretta (*Caretta caretta*); molto più spesso, invece, i tursiopi. Questi delfini sono gli unici mammiferi marini permanentemente presenti nel Golfo di Trieste, con una popolazione di circa 150 individui. Risulta che quest'area sia importante per loro soprattutto come habitat di alimentazione.



Il prodotto di un giorno di lavoro di un pescatore strugnanese



Due tursiopi (*Tursiops truncatus*)



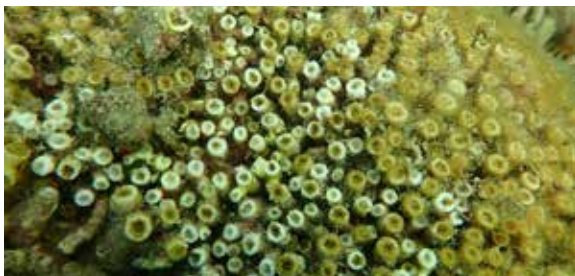
Marangone dal ciuffo (*Culosus aristotelis desmarestii*)



## PROTEZIONE DELLA BARRIERA CORALLINA

La madrepora a cuscino (*Cladocora caespitosa*) è l'unica specie di corallo mediterraneo in grado di formare barriere. Ritenuta uno dei principali biostrutturatori marini, la madrepora crea nuovi habitat per molti organismi subacquei. Nel Mediterraneo le barriere coralline sono molto rare, nel mare sloveno ce ne sono solo due, una cresce vicinissima al Parco, di fronte alla Punta Ronco.

Oltre a essere minacciate dall'ancoraggio, pesca a strascico, elevata sedimentazione e inquinamento, le madreporose sono sensibili anche ai cambiamenti climatici. Le temperature del mare estremamente alte che continuano in autunno inoltrato causano il loro sbiancamento e persino la morte. Per proteggere la barriera corallina a lungo termine occorrerebbe ampliare i confini marini del Parco e definire per l'area in questione un regime di protezione adeguato.



Una madrepora a cuscino sana e una colpita dallo sbiancamento

Progetto cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale.



I partner del progetto:



portofino



**Contenuti:** Samanta Makovac, Sara Cernich

**Fotografie:** B. Bratož, T. Basle, T. Genov, J. Ivančič, M. Lenarčič, T. Makovec, D. Trkov

**Revisione scientifica:** Robert Turk, MSc

**Traduzione:** Petra Berlot Kužner

**Materiale per l'illustrazione in pp. 22-23:** Freepik, Vecteezy

**Design:** Barbara Kogoj

**Realizzazione:** GEArt d.o.o., 2022


**Tiratura:** 1000 copie



[www.parkstrunjan.si](http://www.parkstrunjan.si)

[mpa-networks.interreg-med.eu](http://mpa-networks.interreg-med.eu)

**Interreg**   
*Mediterranean*

 MPA  
NETWORKS